

Dopo l'approvazione unanime al Senato

I commenti alla importante decisione della Corte costituzionale

Nel processo per inquinamento ecologico

# Va alla Camera il provvedimento per il diritto di voto a 18 anni

Occorre un esame rapido per il varo definitivo della legge in modo che tre milioni di giovani possano già votare a primavera - Una proposta di Natta Cominciata la discussione sulla RAI-TV

La legge che concede il voto ai diciottenni, approvata all'unanimità dal Senato, passa ora alla Camera. L'importanza di una rapida approvazione anche da parte dell'altro ramo del Parlamento non sfugge a nessuno: il varo della legge deve essere immediato, infatti, comporta la sua immediata operatività. In tal modo circa tre milioni di giovani dal diciotto ai ventisei anni potranno votare già nelle elezioni regionali ed amministrative della prossima primavera.

La questione è quindi estremamente sensibile. E' un'occasione di facillissima soluzione, soprattutto alla luce del voto unanime di Palazzo Madama. I gruppi parlamentari della Camera non hanno che da scegliere la procedura più opportuna e più celere per votare la legge che il Senato ha approvato. E' in base a tali considerazioni che il compagno Natta, presidente del gruppo dei deputati comunisti, ha proposto ieri — nel corso della conferenza del capigruppo — che il provvedimento venga discusso in commissione in sede legislativa, senza cioè rinviare il voto definitivo all'aula di Montecitorio. Tale proposta è stata accolta e discusso ampiamente questa materia nei mesi scorsi esaminando la legge costituzionale sulle norme per l'ordinamento del servizio.

La proposta del rappresentante comunista non è stata però accolta, ciò che fa pensare, con qualche timore, che non si accetti la proposta di Natta. I rilievi raccolti dalla legge — alla possibilità di ritardi, di lungaggini che possono al limite, rendere non facile il tempestivo varo.

Il problema dei lavori parlamentari, del resto, è aperto da qualche tempo in tutta la sua importanza. Sono le crisi di governo a condizionare il suo svolgimento. Il ministro della Giustizia, in un'intervista, ha detto che il problema dei lavori parlamentari, del resto, è aperto da qualche tempo in tutta la sua importanza. Sono le crisi di governo a condizionare il suo svolgimento. Il ministro della Giustizia, in un'intervista, ha detto che il problema dei lavori parlamentari, del resto, è aperto da qualche tempo in tutta la sua importanza.

La Camera discuterà il bilancio dello Stato, e partirà da lunedì. Il disegno di legge sulla RAI-TV, presentato dal capigruppo della maggioranza, è stato approvato in commissione, dove l'esame è cominciato ieri pomeriggio. Il compagno Natta — sempre in sede di conferenza del capigruppo — ha detto che il problema, chiedendo la fissazione di un programma serrato dei lavori, dato, tra l'altro, che si tratta di un argomento già lungo discusso a Montecitorio.

Nel corso della riunione delle commissioni competenti (Interno e Trasporti) gli onorevoli Carli e Portelli, che oltre ad essere i presidenti di commissione sono anche i due relatori, hanno presentato le rispettive relazioni. Per il PCI hanno parlato i compagni Trivica e Damico. Essi hanno sollecitato un esame, oltre che costruttivo, anche rapido.

**DIREZIONE PSI** La Direzione socialista ha discusso ieri i problemi dell'aborto (relatore il sen. Gatto) e dell'ordine pubblico (relatore l'onorevole Balzamo). Nel corso di questa riunione sono state illustrate le proposte che i socialisti si apprestano a presentare in Parlamento, sull'uno come sull'altro argomento. Gatto ha detto che la recente sentenza della Corte costituzionale sull'aborto «costituisce un fatto importante perché apre la via a una visione meno stretta del problema». E, d'altra parte, conferma la validità dell'iniziativa presa da numerosi socialisti per la «depenalizzazione». Il PSI, comunque, ritiene che la questione debba essere inquadrata in un contesto più ampio e in modo più organico. Gatto ha sostenuto la necessità: 1) di fornire un'educazione sanitaria preventiva che metta a disposizione di tutti i cittadini i mezzi contraccettivi; 2) di consentire l'aborto nelle prime dieci settimane di gravidanza a richiesta della donna; 3) di regolamentare i casi di interruzione terapeutica della gravidanza; 4) di garantire l'accesso preferenziale ai servizi sociali al genitore in stato di disagio.

Per quanto riguarda i problemi dell'ordine pubblico, Balzamo ha ribattezzato la proposta socialista, contraria al «fermo di PSI». La criminalità e il terrorismo fascista — egli ha detto — debbono essere combattuti «senza intaccare le presupposti fondamentali della nostra democrazia». Le proposte per il «fermo di PSI», ha soggiunto, «a parte l'illegittimità costituzionale, non tengono conto dell'esistenza del terrore giudiziario. Balzamo si è anche soffermato sulle proposte di riforma degli ordinamenti della PS proponendo il riconoscimento dei diritti sindacali agli agenti, più il diritto di sciopero.

# La sentenza sull'aborto conferma l'urgenza di riformare le leggi

Una dichiarazione del compagno Perna — Positivo commento dell'UDI — Reazioni favorevoli di magistrati e giuristi — Il parere del sen. Tullia Caretoni — La posizione della radio vaticana

Sostanzialmente positivi sono stati i commenti e le reazioni con i quali negli ambienti democratici è stata accolta la sentenza della Corte Costituzionale che ha dichiarato illegittimo l'articolo 546 del codice penale nella parte in cui non prevede che la gravidanza possa venire interrotta quando la ulteriore gestazione implichet danno o pericolo per la salute fisica e psichica della donna. L'evoluzione è stata rappresentata da un commento liberale (l'on. Bozzi ha detto che la sentenza lascia «perplesso») e dalla sortita oltanziosa di un gruppo di deputati. «Una soluzione di questo tipo», ha detto Bozzi, «è un problema largamente sentito dalla opinione pubblica e sul quale il Parlamento dovrà presto pronunciarsi con una legislazione che risponda alle esigenze di una società i cui costumi stanno rapidamente evolvendosi».

«La sentenza della Corte Costituzionale», ha rilevato il compagno Perna, «è un riflesso positivo di una presa di coscienza, ma aspetta ora ai partiti politici di continuare, con rinnovato impegno, la loro azione legislativa». Il compagno Perna ha dichiarato che la sentenza della Corte, pur allargando il peso di una situazione fondamentale, non può essere considerata «definitivamente chiarificatrice, né risoltrice del problema. La lotta per una nuova legislazione anti-aborto, con rinnovato impegno da parte socialista», secondo Vincenzo Gatto, responsabile della sezione sanità del PSI «ha una sentenza costitutiva un fatto importante perché apre la via ad una

visione meno stretta del problema dell'aborto». La sentenza, ha detto Caretoni, «è un fatto importante perché apre la via ad una visione meno stretta del problema dell'aborto». La sentenza, ha detto Caretoni, «è un fatto importante perché apre la via ad una visione meno stretta del problema dell'aborto».

## I partiti

I socialisti, che ieri discutevano dell'aborto nella riunione della loro direzione, hanno anche essi ribadito la necessità di una nuova legislazione anti-aborto. Il compagno Perna ha dichiarato che la sentenza della Corte, pur allargando il peso di una situazione fondamentale, non può essere considerata «definitivamente chiarificatrice, né risoltrice del problema. La lotta per una nuova legislazione anti-aborto, con rinnovato impegno da parte socialista», secondo Vincenzo Gatto, responsabile della sezione sanità del PSI «ha una sentenza costitutiva un fatto importante perché apre la via ad una

visione meno stretta del problema dell'aborto». La sentenza, ha detto Caretoni, «è un fatto importante perché apre la via ad una visione meno stretta del problema dell'aborto».

## La Chiesa

A questo proposito il commento trasmesso ieri dalla radio vaticana e abbasiano, ha un tono decisamente negativo. La Radio Vaticana, che ha commentato la sentenza della Corte, ha detto che «la sentenza apre la via ad una visione meno stretta del problema dell'aborto».

## Da lunedì la discussione in aula alla Camera

La Camera discuterà il bilancio dello Stato, e partirà da lunedì. Il disegno di legge sulla RAI-TV, presentato dal capigruppo della maggioranza, è stato approvato in commissione, dove l'esame è cominciato ieri pomeriggio.

# FORTI CRITICHE DELLE REGIONI AL BILANCIO STATALE PER IL '75

I rappresentanti regionali ascoltati alla commissione Bilancio - Il PCI ribadisce l'inadeguatezza delle linee programmatiche in rapporto alla grave situazione del paese - Interventi dei compagni Barca, Bartolini, Bernini e Raucci

Ieri, nel concludere l'esame del bilancio dello Stato (ma in effetti si è trattato solo di un atto formale, essendosi rinviato al dibattito in aula, che comincerà lunedì venturo, il confronto sulle scelte a quel fatto dal governo) la Commissione Bilancio della Camera ha nuovamente ascoltato i rappresentanti delle Regioni, i quali hanno ribadito le forti critiche e le richieste che, qualche settimana fa, avevano esposto all'ufficio di presidenza. Si è trattato di una audizione che ha aggiunto questioni di riforma istituzionale a tutte le altre alle quali prima che il bilancio sia approvato dalla Camera, dovrebbe essere data una risposta. A questa esigenza il ministro Colombo (che ieri, per le conclusioni in commissione, si è fatto sostituire dal sottosegretario Fabbrì) non potrà sfuggire nelle prossime settimane. Lo hanno ribadito, nei loro interventi, i compagni Barca, Bartolini, Bernini e Raucci. I deputati comunisti hanno anzitutto rimarcato l'inadeguatezza degli indirizzi del bilancio statale in rapporto alla drammatica situazione del Paese e contrastanti anche con la linea che il governo ha adottato nei confronti delle Regioni. Peraltro — ha detto Bernini — il contenimento del disavanzo (che Colombo ascrive a merito della politica governativa) è il risultato dell'aumento delle entrate derivante dal prelievo fiscale (e in particolare dalle imposte sul reddito dei lavoratori dipendenti); esso è perciò espressione di scelte fatte pagare al lavoro e al risparmio. Il contenimento del disavanzo, attraverso l'aumento delle entrate e l'accensione del processo di recessione. Questa linea va ribaltata, accrescendo il credito alle esportazioni — come ha detto il compagno Bartolini — favorendo le piccole e medie aziende, con la creazione di nuovi posti di lavoro. «L'obiettivo», ha detto Bernini, «è quello di creare un nuovo sviluppo. Al riguardo è stato denunciato il blocco attuale del bilancio del '75, con l'obiettivo di investire gli Enti locali della lotta alle evasioni; 2) spese: occorre passare dal fare nel settore privato, a fare nel settore pubblico. Le risorse, provenienti da trasporti, energia) qualificando gli investimenti attraverso un raccordo degli interventi congiunturali con la politica di programmazione. Occorre anche dare soluzione ad alcune questioni urgenti: anzitutto occorre accrescere i fondi delle regioni, aumentando il fondo comune, quello per i piani speciali, in modo da permettere investimenti immediati in alcuni settori prioritari. Infine, per facilitare gli investimenti il compagno Barca, oltre a sottolineare la necessità della lotta contro le evasioni, ha avanzato anche la proposta di un possibile lancio di un prestito «indicizzato», finalizzato ad alcune scelte.

Egli ha anche parlato della predisposizione di un meccanismo di spesa che consenta di investire tempestivamente i mezzi raccolti, in modo da accrescere gli investimenti nel settore privato e nello sviluppo economico. Critiche sono state rivolte al governo anche perché, mentre tratta con i sindacati, nel bilancio per il 1975 non prevede alcuna spesa per lo aumento delle pensioni; i comunisti propongono che una tale previsione invece vi sia. In bilancio, inoltre, dovrà essere iscritta l'intera cifra per il fondo ospedaliero, il cui ammontare complessivo è di circa 500 miliardi e non di 2.700 in modo da coprire la spesa reale degli Enti ospedalieri. La richiesta peraltro viene accolta, ma è stata anche ipotizzata l'istituzione in bilancio di un fondo per l'assistenza agli emigrati. Raucci (che presentava al riguardo una relazione di monitoraggio) ha incentrato il suo discorso sui rapporti fra lo Stato e le Regioni. Nella discussione è intervenuto fra gli altri l'ex ministro Ferrari Aggradi (del che ha criticato il ministro del Bilancio per aver consultato con ritardo le Regioni ed ha formulato l'augurio che il governo definisca il suo rapporto con le Regioni, ed al riguardo ha chiesto un aumento dei fondi da destinare a queste ultime).

Il costituzionalista Carlo Lavagna ha definito positiva la sentenza in quanto stabilizza la situazione perché pur richiedendo un intervento del legislatore implicherà un dibattito che trova nella sentenza un sicuro punto di riferimento. Il vicario di parte socialista, Marco Ramat, segretario generale di Magistratura De-

## Il Consiglio dei ministri convocato per oggi

Il Consiglio dei ministri verrà convocato per oggi. L'ordine del giorno è stato stabilito dal presidente del Consiglio.

# Decise misure restrittive per petrolio e elettricità

Il Consiglio dei ministri varerà oggi il «pacchetto» delle misure «per superare la crisi dell'energia elettrica e per contenere i costi petroliferi», perfezionato in questi giorni — dopo tanto parlare — dalla «speciale segreteria tecnica» dell'on. Donat Cattin.

Tale «pacchetto» si articolerà attraverso cinque provvedimenti: 1) di limitare l'uso di energia elettrica; 2) di consentire l'uso di energia elettrica in modo più organico; 3) di limitare l'uso di energia elettrica; 4) di limitare l'uso di energia elettrica; 5) di limitare l'uso di energia elettrica.

## Tessere e bilanci

Il ministro dell'Interno ha discusso ieri i problemi dell'ordine pubblico (relatore il sen. Gatto) e dell'ordine pubblico (relatore l'onorevole Balzamo).

## I conti della DC

La settimana fa, nel render noto il bilancio consuntivo della DC, il segretario amministrativo Micheli aveva sostenuto che la media-tessera era stata di duemila lire per iscritto. L'altro giorno la direzione della DC ha precisato che il dato ufficiale che gli iscritti al partito erano, alla fine dell'anno scorso, 1.812.311. Su la matematica non è una opinione sul bilancio della DC, che il bilancio consuntivo è di poco meno di 3 miliardi e 700 milioni. Invece la somma dichiarata in bilancio della DC è inferiore di un miliardo e 700 milioni a questo titolo. Il bilancio consuntivo della DC è di poco meno di 3 miliardi e 700 milioni. Invece la somma dichiarata in bilancio della DC è inferiore di un miliardo e 700 milioni a questo titolo.

## Senato: approvati nuovi articoli della legge sul diritto di famiglia

Introdotta la partecipazione alle decisioni dell'impresa contadina - Parità di diritti per i figli nati fuori del matrimonio - Disconoscimento di paternità

Il Senato ha ripreso ieri l'esame degli emendamenti alla legge di riforma del diritto di famiglia e in votazione tutti i cinque articoli, che sono 231. Dopo le votazioni della scorsa settimana, ieri l'assemblea è giunta all'approvazione, complessivamente, dei primi tre articoli. I comunisti proseguono nella battaglia di oggi, mentre nella seduta pomeridiana comincerà, probabilmente, l'esame della legge sulla parità di diritti.

Il Senato ha ripreso ieri l'esame degli emendamenti alla legge di riforma del diritto di famiglia e in votazione tutti i cinque articoli, che sono 231. Dopo le votazioni della scorsa settimana, ieri l'assemblea è giunta all'approvazione, complessivamente, dei primi tre articoli. I comunisti proseguono nella battaglia di oggi, mentre nella seduta pomeridiana comincerà, probabilmente, l'esame della legge sulla parità di diritti.

# Prosciolti gli amministratori di Livorno

Pienamente accolte le tesi che documentano l'impegno degli Enti locali per la tutela dell'ambiente e della salute pubblica - Annullata la sospensione di Raugi e Nannipieri

La sentenza della Corte costituzionale, che ha dichiarato illegittimo l'articolo 546 del codice penale nella parte in cui non prevede che la gravidanza possa venire interrotta quando la ulteriore gestazione implichet danno o pericolo per la salute fisica e psichica della donna, ha avuto un'eco molto delicata e complessa e che è strettamente connessa alla questione della salute fisica e psichica della donna, sia a quella della predisposizione di tutte quelle misure atte ad aiutare la donna in gravidanza di una maternità libera e consapevole.

## Da nostro inviato

LIVORNO. Il sindaco di Livorno Dino Raugi, ex presidente dell'Amministrazione provinciale, è stato prosciolti gli amministratori di Livorno. La sentenza della Corte costituzionale, che ha dichiarato illegittimo l'articolo 546 del codice penale nella parte in cui non prevede che la gravidanza possa venire interrotta quando la ulteriore gestazione implichet danno o pericolo per la salute fisica e psichica della donna, ha avuto un'eco molto delicata e complessa e che è strettamente connessa alla questione della salute fisica e psichica della donna, sia a quella della predisposizione di tutte quelle misure atte ad aiutare la donna in gravidanza di una maternità libera e consapevole.

## Legittimo il finanziamento pubblico dei partiti

GENOVA. La prima sezione del tribunale civile di Genova ha dichiarato che il finanziamento pubblico dei partiti è legittimo. Il tribunale ha dichiarato che il finanziamento pubblico dei partiti è legittimo. Il tribunale ha dichiarato che il finanziamento pubblico dei partiti è legittimo.

CAPANNONI PREFABBRICATI PANNELLI DI TAMPONAMENTO LATERIZI. FURNACIAI SOCIETA' COOPERATIVA a.r.l. 40129 Bologna - Via Arcoveggio, 100 5. Tel. (051) 320053 - 5 linee